

ROMA 

DIPARTIMENTO TUTELA AMBIENTALE
DIREZIONE GESTIONE TERRITORIALE AMBIENTALE E DEL VERDE

PARCO di SALONE



PROGETTO ESECUTIVO

RELAZIONE GENERALE

DIPARTIMENTO TUTELA AMBIENTALE

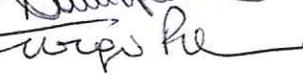
Direttore Dott.ssa Rosalba Matassa

RESP. UNICO DEL PROCEDIMENTO

Massimo Lesti 

PROGETTAZIONE

Arch. Danila Severa 

Arch. Giorgia Piloni 

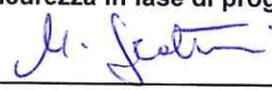
Consulenza botanica

Dott. Fabio Maialetti

Contabilità

Geom. Fabio Piga

Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione

Arch. Nicoletta Scottoni 

Dipartimento Tutela Ambientale

21 DIC. 2018

Prot. QL

956/1

Data

14/12/2018

Agg.

Scala

Elab. prog.

DOC.01

Progetto Esecutivo

(DM.207/2010 parte residuale dopo l'approvazione del D.lgs. 50/2016)

Documenti componenti il progetto esecutivo:

DOC 01 - **RELAZIONE GENERALE DEL PROGETTO ESECUTIVO** (*con riferimento all'articolo 34, D.P.R.207/2010*)

DOC 02 – RELAZIONE TECNICA VEGETAZIONALE

DOC 03 - PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA (*con riferimento all'articolo 38, D.P.R.207/2010*)

DOC 04 - QUADRO DI INCIDENZA DELLA MANO D'OPERA (*con riferimento all'articolo 39, D.P.R.207/2010*)

DOC 05 - CRONOPROGRAMMA (*con riferimento all'articolo 40, D.P.R.207/2010*)

DOC 06 - ELENCO PREZZI UNITARI (*con riferimento all'articolo 41, D.P.R.207/2010*)

DOC 07 - COMPUTO METRICO ESTIMATIVO (*con riferimento all'articolo 42, D.P.R.207/2010*)

DOC 08 - QUADRO ECONOMICO (*con riferimento all'articolo 42, D.P.R.207/2010*)

DOC 09 - SCHEMA DI CONTRATTO (*con riferimento all'articolo 43, D.P.R.207/2010*) e
CAPITOLATO SPECIALE E PRESTAZIONALE (*con riferimento all'articolo 30, D.P.R.207/2010*)

DOC 10 – PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO (*con riferimento all'articolo 39, D.P.R.207/2010*)

ELABORATI GRAFICI (*con riferimento all'articolo 36, D.P.R.207/2010*)

ES 01 – INQUADRAMENTO TERRITORIALE

ES 02 – PLANIMETRIA STATO DI FATTO - RILIEVO FOTOGRAFICO

ES 03 – PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100

INDICE

1.1	Caratteristiche e finalità dell'intervento	5
1.2	Descrizione dell'area di intervento	5
1.3	Inquadramento urbanistico.....	6
1.4	Descrizione del progetto di manutenzione straordinaria e criteri progettuali.....	9
	Interventi preventivi	10
	Interventi sui percorsi ed accessi.....	10
	Interventi vegetazionali	11
1.5	Iter procedurali autorizzazioni esterne	12
1.6	Indicazione delle regole e norme tecniche dell'intervento	12

1.1 Caratteristiche e finalità dell'intervento

L'Assestamento di Bilancio 2018 ha destinato 1.200.000,00 € per intervento denominato "Realizzazione Opere Parco di Salone – I e II Parte".

L'area si trova all'intero del territorio del Municipio VI che comprende la zona est della Capitale.



Il suo territorio ha una superficie pari a 113,88 kmq di cui 1.633.317 mq di verde urbano con una popolazione pari a 257.534 abitanti (dato 2016).

1.2 Descrizione dell'area di intervento

L'area di intervento è situata lungo la via Collatina e confina con la stessa e la linea ferroviaria Roma-Napoli ad alta velocità; si tratta di una di quelle Aree dell'Agro Romano di cui oggi permangono zone residue ai margini dell'area metropolitana di Roma.

L'intera area è pervenuta a Roma Capitale con atto di Cessione Gratuita di Aree registrato il 08/01/2016 n° 402 Serie 1T è estesa per distinta in Catasto a:

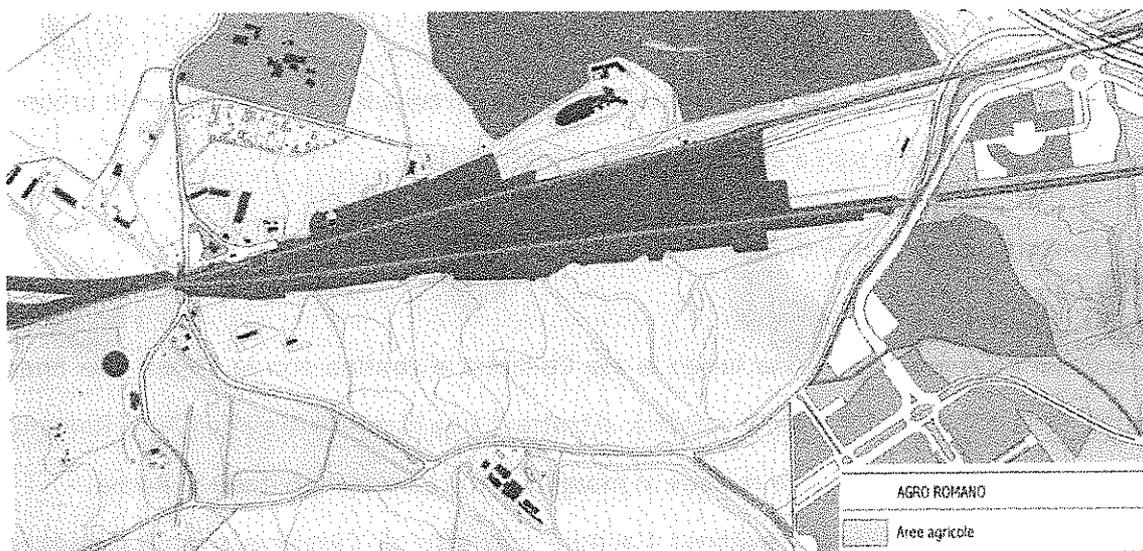
Foglio 660, Particelle: 552, 558, 560, 690;

Foglio 661, Particelle: 1133, 1142, 1145, 1146, 1149, 1150, 1386, 1387, 1388, 1389, 1390, 1391, 1392, 1393, 1394, 1395, 1396, 1397, 1398, 1399, 1401, 1402, 1409, 1411, 1412, 1414, 751, 754, 765, 772, 780, 790.

L'area ha un'estensione totale pari a 340.865 mq per superficie destinata a verde e servizi e 20.391 mq per superficie destinata a viabilità di accesso.

1.3 Inquadramento urbanistico

Il PIANO REGOLATORE GENERALE (adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.33 del 19/20.03.2003, approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 18 del 11/12.02.2008) in "Sistemi e Regole" classifica l'area all'interno delle "Componenti del sistema ambientale e agricolo" (ai sensi dell'art. 68 delle NTA) in particolare l'area oggetto dell'intervento è definita come "Agro Romano – Aree Agricole" (ai sensi dell'art. 74 delle NTA)



PRG –Sistemi e Regole- Stralcio Tavola 3.12

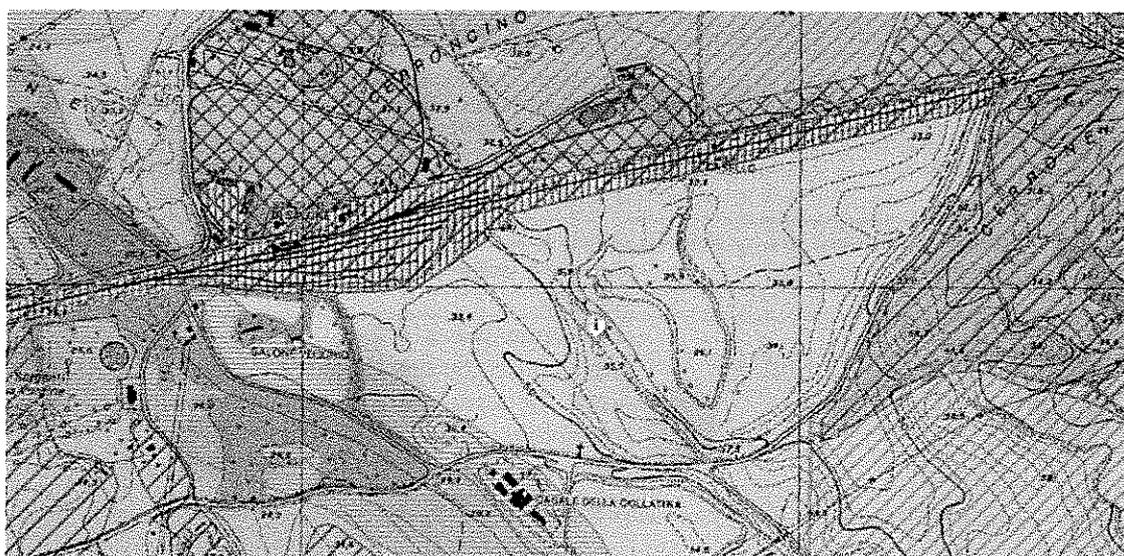
Nella RETE ECOLOGICA l'area ricade all'interno della componente primaria A in Sistema Ambientale – Agro Romano, definendola come Area Agricola. Inoltre all'interno di

“Territori boscati e ambienti semi-naturali” vengono individuati “Filari alberati” lungo parte a confine con la via Collatina.



PRG – Rete Ecologica - Stralcio Tavola 4.12

All'interno del PTPR Tavola A “Sistemi ed Ambiti del Paesaggio” ricade nel “Sistema Paesaggio Agrario di rilevante valore”, ai sensi dell’art. 42 “La tutela è volta alla salvaguardia della continuità del paesaggio mediante il mantenimento di forme di uso agricolo del suolo”



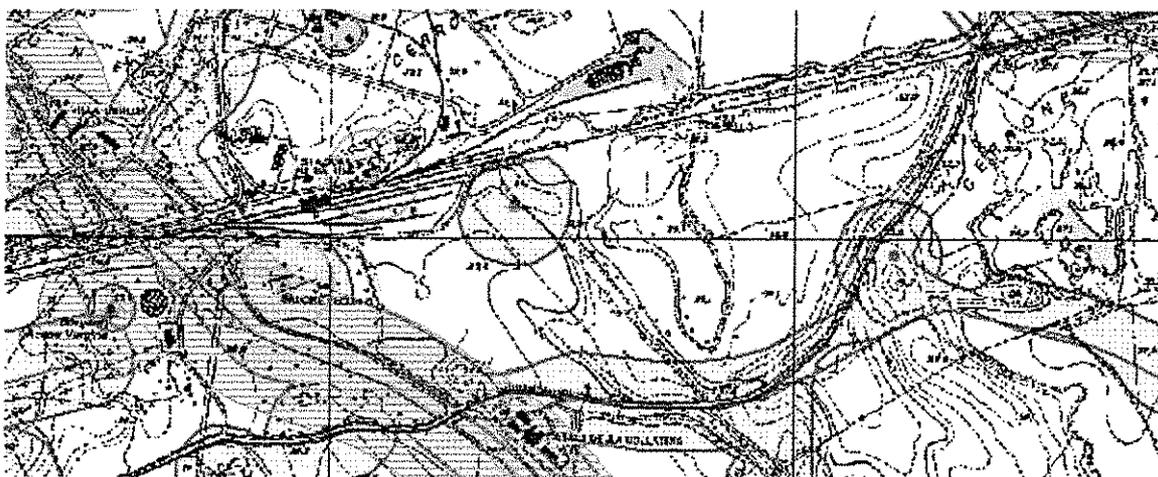
In particolare per le opere in oggetto si è tenuto conto dei seguenti Obiettivi di qualità paesistica, Stralcio Tab B

2	Usa per attività di urbanizzazione	Conservazione dei tessuti dei borghi agricoli e della rete viaria esistente
2.1	interventi di ristrutturazione urbanistica (art. 3 lettera f del DPR 380/01)	E' consentita la ristrutturazione urbanistica dei centri rurali esistenti subordinatamente ad un piano attuativo con valenza paesistica finalizzato al recupero. Il SIP deve fornire valutazioni sulla conservazione dei caratteri estetico-tradizionali dell'insediamento rurale e sul miglioramento della percezione visiva.
2.2	interventi di urbanizzazione primaria realizzati anche da privati (art. 3 lettera e.2 del DPR 380/01)	E' consentito l'adeguamento delle reti di servizio esistenti e la realizzazione di nuove reti legate ad edificazioni presenti o ammesse dalle presenti norme ed ai relativi adeguamenti funzionali e tecnologici.
2.3	interventi di urbanizzazione secondaria (servizi pubblici o di interesse pubblico realizzati anche da privati) (art. 3 lett. e.2 DPR 380/01)	Consentito l'adeguamento funzionale servizi esistenti. E' altresì consentita la realizzazione della dotazione di spazi pubblici per verde e parcheggi di cui all'art. 3 co. 2 lettere c) e d) del D.M. 2 aprile 1968

7	Usa infrastrutturale	Fruizione anche visiva del paesaggio agrario di rilevante valore nel rispetto della integrità del paesaggio e dei valori identitari e dei modi d'uso tradizionali
7.2.4	viabilità di servizio all'attività agricola o ad altre attività con essa compatibile	E' consentita l'apertura di strade poderali necessarie alla conduzione dei fondi .I tracciati devono seguire la morfologia del terreno e non devono essere asfaltati.
7.2.5	percorsi pedonali e sentieri naturalistici	consentiti nel rispetto della morfologia dei luoghi e delle caratteristiche del paesaggio agrario.
7.2.6	piste ciclabili	Consentite previo SIP
7.2.7	parcheggi e piazzole di sosta	sono consentite esclusivamente piazzole di sosta in terra battuta nel rispetto della morfologia dei luoghi, con movimenti di terra massimo di 1,50 ml sopra o sotto il piano di campagna

Nella Tavola B – Beni Paesaggistici l'area risulta in parte come "area tutelate per legge" ai sensi degli art. 134 co. 1 lett. B e art. 142 co. 1 D.lvo 42/04, in particolare la fascia lungo la collatina ricade in "aree di interesse archeologico già individuate – beni lineari con fascia di rispetto" ed "aree di interesse archeologico già individuate – beni puntuali con fascia di rispetto" ai sensi dell'art. 41 delle norme di PTPR.

L'area ricade altresì in "aree agricole identitarie della campagna romana e delle bonifiche agrarie" individuato "Agro Pontino – Prenestino" art. 42



1.4 Descrizione del progetto di manutenzione straordinaria e criteri progettuali

Il parco di Salone, allo stato attuale, si presenta come un'area a forte valenza paesaggistica ma in via di degrado e non utilizzata dai residenti nelle aree limitrofe. Le opere di manutenzione straordinaria hanno lo scopo di ripristinare tale valenza paesaggistica attraverso opere di rinaturalizzazione ambientale e facilitare gli accessi e la fruizione ripristinando le vecchie mulattiere (ormai coperte da vegetazione infestante), gli accessi pedonali e carrabili e mettendo in sicurezza gli stessi.

Le principali opere, facenti parte del presente appalto, desumibili dal computo metrico estimativo, sono quelle di seguito sinteticamente descritte:

Interventi preventivi:

- Bonifica bellica, inclusa nei costi della sicurezza, ai sensi della legge 177/2012 contenente le modifiche al decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 in materia di sicurezza sul lavoro. La valutazione dovrà pertanto essere effettuata preventivamente all'inizio dei lavori;
- Bonifica dai rifiuti e pulizia in aree puntuali, in particolare nell'area limitrofa all'accesso carrabile e lungo la via collatina area prospiciente rotonda di collegamento con il quartiere Ponte di Nona.

Interventi sui percorsi ed accessiA1 - Recinzione su via di Collatina

Allo stato attuale l'area presenta dei tratti con recinzione a pali e rete orami distrutta. Verrà realizzata una nuova recinzione a sostituzione lungo tutto il tratto su via Collatina con una distanza di almeno 3 mt dal filare di Pini e da 2,50 a 12,75 mt dalla strada. La recinzione sarà costituita da un cordolo in c.a. con sovrastante rete zincata di altezza pari a 2.00 mt.

A2 - Realizzazione di aree di sosta carrabili

Sul fondo della vallata, prospiciente gli edifici di proprietà di RFI, è presente una piazzola asfaltata: tale area verrà ampliata per la realizzazione di un parcheggio a servizio dei fruitori del parco per un totale di 3.830 mq.

A3 - Valorizzazione dei punti panoramici attraverso la realizzazione di aree in battuto attrezzate con panchine

Verranno realizzate delle piccole aree di sosta lungo il percorso. Un' area di sosta più ampia (mq 855 ca.) sarà realizzata lungo il viale a sud ovest, in una delle zone più alte del percorso; il piano sarà in pozzolana stabilizzata, saranno piantati arbusti con altezza tale da consentire la vista dell'intorno ed arredata con n. 10 panchine.

A4 - Ripristino delle condizioni di accessibilità del sistema dei percorsi interni, percorsi pedonali esistenti in pozzolana e ghiaietto maggiormente danneggiati e realizzazione di viali in battuto in continuità con quelli esistenti

I sentieri esistenti sono stati in parte coperti e cancellati dalla vegetazione motivo per cui tutti i percorsi presenti saranno oggetto di un intervento di bonifica vegetazionale attraverso taglio dell'erba lungo i bordi per fasce continue di minimo 2 mt e riduzione della larghezza di tutti quegli arbusti che non consentono la libera fruizione del sentiero. Verrà ripristinato ricostituito il piano superficiale con battuto laddove il sottofondo si presenta in buone condizioni e ripristinato l'intero percorso laddove si è perso, attraverso la ricostituzione del sottofondo e finitura in granello di fiume rullato e compattato, in particolare i tratti i curvilinei in prossimità dei salti di quota e l'attraversamento a valle direzione nord-sud.

Interventi vegetazionali

A5 - Mitigazione dell'impatto acustico e visivo prodotto dalle infrastrutture ferroviarie e viarie attraverso barriere vegetali con funzione di filtro;

Nella fascia a confine con l'alta velocità verranno messi a dimora essenze arbustive miste ad arboree con le funzioni di; mitigazione dell'impatto acustico, barriera visiva oltre che fisica a complemento delle recinzioni di sicurezza a ridosso dell'infrastruttura. Le piantumazioni avverranno nel rispetto della sicurezza e delle norme dettate dal D.P.R. n. 753 del 11/07/1980 art. 52.

A6 - Sviluppo e rafforzamento del processo di rinaturalizzazione spontanea in atto e incremento del gradiente di biodiversità vegetale;

Tutte le opere di nuova piantumazione volgono alla rinaturalizzazione dell'ambiente incrementando le specie arbustive, arboree ed erbacee già presenti nell'area. Saranno

inoltre messe a dimora per ampliare i piccoli boschetti cresciuti spontaneamente a valle ma anche ridefinire, attraverso il segno vegetale, i declivi artificiali presenti.

A7 - Messa in sicurezza degli impianti arborei;

Si provvederà alla potatura dei 25 Pini lungo la via Collatina e di tutte alberatura ed arbusti ammalorati e/o disseccati.

A8 - Bonifica vegetazionale delle aree residuali degradate e ricucitura ambientale dei settori critici dell'area verde;

Per un maggiore approfondimento si rimanda alla relazione tecnica vegetazionale.

1.5 Iter procedurali autorizzazioni esterne

Per il progetto del Parco di Salone è necessario il parere favorevole della Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma. È fatto obbligo di sorveglianza agli scavi da parte di un archeologo incaricato.

1.6 Indicazione delle regole e norme tecniche dell'intervento

I prodotti da costruzione utilizzati devono essere conformi alle norme armonizzate europee. In considerazione delle innovazioni tecnologiche, commerciali e, soprattutto, dell'entrata in vigore del nuovo Codice appalti (D. Lgs. 50/2016), sono stati aggiornati i criteri ambientali minimi, i cosiddetti CAM (riferimento art. 34 del D. Lgs.50/2016 e s.m.i.) da tenere in considerazione in affidamenti di qualunque importo relativamente ai lavori, ai servizi ed alle forniture. È stato pubblicato il decreto 11 aprile 2008 e s.m.i. che contiene l'approvazione del Piano d'Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione. Costituiscono atti attuativi del suddetto provvedimento i Decreti del ministero dell'Ambiente:

- DM 13 dicembre 2013: CAM per il servizio di gestione del verde pubblico;
- DM 27 settembre 2017: CAM per l'illuminazione e per l'affidamento del servizio

di progettazione di impianti per illuminazione pubblica;

Le imprese devono possedere la registrazione EMAS oppure una certificazione secondo la norma ISO14001 o secondo norme di gestione ambientale europee o internazionali, certificate da organismi di valutazione della conformità.

Il progetto deve garantire risparmio idrico, illuminazione naturale e approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili. Inoltre, deve essere garantito l'inserimento naturalistico paesaggistico, la sistemazione delle aree verde e il mantenimento della permeabilità dei suoli. Allo scopo di ridurre l'impiego di risorse non rinnovabili e di aumentare il riciclo dei rifiuti, si far riferimento ai seguenti punti:

L'uso di materiali composti da materie prime rinnovabili;

Una distanza minima per l'approvvigionamento dei prodotti da costruzione;

Il miglioramento delle prestazioni ambientali dell'edificio.

Per quanto riguarda i materiali, si richiedono i seguenti requisiti:

L'uso di materiali di materia recuperata o riciclata deve essere almeno il 15% (in peso) sul totale di tutti i materiali utilizzati;

Non si possono usare sostanze dannose per l'ozono, ad alto potenziale di riscaldamento globale; i componenti edilizi devono essere sottoposti a demolizione selettiva ed essere riciclabili o riutilizzabili, a fine vita.

Le progettiste

Arch. Danila Severa


Arch. Giorgia Piloni
